



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

SCHEMA TECNICA DESCRITTIVA DEL FABBRICATO

(ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 25/11/2002 n. 31)

Committente:
residente inin via.....n.....

Committente:
residente inin via.....

Progettista delle opere :
con studio in via n° iscritto all'albo/collegio.....
al n° della provincia

FABBRICATO sito in via N°
ad uso/i

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:
.....

LOCALIZZAZIONE PRECISA DELL'INTERVENTO

Via civico

	piano		interno/i	
DATI CATASTALI	Foglio		Mappale/i	Sub
	Foglio		Mappale/i	Sub
	Foglio		Mappale/i	Sub
	Foglio		Mappale/i	Sub

ESTREMI DEI TITOLI ABILITATIVI DELL'IMMOBILE
Denuncia di inizio attività protoc. N°
Permesso di costruire (o precedente Concessione /autorizzazione edilizia) protoc. n°
.....

DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI
--------------------------	------------------------

Avvertenze sulla compilazione della seguente sezione:

Il professionista dovrà barrare la casella per indicare quali requisiti vengono presi in considerazione dal progetto.

In assenza di diverse indicazioni il progetto si intende rispettoso di tutti i requisiti e dei i valori prestazionali minimi previsti dal regolamento edilizio regionale.

Si ricorda che in caso di nuove costruzioni, ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni, ristrutturazione globale, mutamento d'uso con opere, cambio di attività è obbligatorio prendere in considerazione e rispettare tutti i requisiti cogenti previsti dal Regolamento Edilizio regionale.

In caso di altri interventi il professionista dovrà indicare quali requisiti vengono presi in considerazione in funzione del tipo di intervento di progetto e della destinazione d'uso prevista

I REQUISITI DI SICUREZZA STATICA (FAM 1) E DI PREVENZIONE INCENDI (FAM 2) VANNO SEMPRE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER QUALUNQUE TIPO DI INTERVENTO AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA CONSEGUENTI ALL'INTERVENTO PROGETTATO.

Per tali requisiti l'indicazione della casella NO, indica che l'intervento realizzato non influisce sulle condizioni di sicurezza preesistenti all'intervento previsto, PER LE PARTI NON INTERESSATE DAL PROGETTO.

Il Direttore dei Lavori potrà allegare tutte le certificazioni, i collaudi e le attestazioni sui lavori eseguiti che egli riterrà opportuno. Devono sempre essere allegate le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati, nel rispetto della L. 46/90 ed il collaudo statico, nel rispetto della L.1086/71.

Per particolari destinazioni d'uso (es. impianti industriali, att. produttive, attività classificate, etc) i requisiti prestazionali andranno integrati secondo le previsioni delle specifiche normative.

Qualora le unità immobiliari interessate dal progetto abbiano caratteristiche prestazionali sostanzialmente diverse tra loro dovrà essere compilata una distinta sezione dei "requisiti cogenti" per ciascuna unità o ciascun gruppo di unità omogenee

REQUISITI VERIFICATI NELL'INTERVENTO EDILIZIO

(Articolo 33 comma 2 lettera a) della L.R. 31/2002)¹

N.B.: TUTTE LE CASELLE SI NO **DEVONO ESSERE BARRATE**

REQUISITI COGENTI (RC)		Requisito verificato nell'intervento
Famiglia 1: RESISTENZA MECCANICA ALLE SOLLECITAZIONI STATICHE E DINAMICHE DI ESERCIZIO E ALLE SOLLECITAZIONI ACCIDENTALI E ALLE VIBRAZIONI		
RC 1.1	Resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche d'esercizio, alle sollecitazioni accidentali e alle vibrazioni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Famiglia 2: SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO		
RC 2.1	Resistenza al fuoco; Reazione al fuoco; Limitazioni dei rischi di generazione e propagazione di incendio; Evacuazione in caso di emergenza ed accessibilità ai mezzi di soccorso	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Famiglia 3: BENESSERE AMBIENTALE		
RC 3.1	Controllo delle emissioni dannose	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.2	Smaltimento degli aeriformi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.3	Approvvigionamento idrico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.4	Smaltimento delle acque reflue	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.5	Tenuta all'acqua	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.6	Illuminamento naturale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.7	Oscurabilità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.8	Temperatura dell'aria interna	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.9	Temperatura superficiale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.10	Ventilazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 3.11	Protezione dalle intrusioni di animali nocivi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Famiglia 4: SICUREZZA NELL'IMPIEGO		
RC 4.1	Sicurezza contro le cadute e resistenza meccanica ad urti e sfondamento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 4.2	Sicurezza degli impianti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Famiglia 5: PROTEZIONE DAL RUMORE		
RC 5.1	Isolamento acustico ai rumori aerei	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 5.2	Isolamento acustico ai rumori impattivi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Famiglia 6: RISPARMIO ENERGETICO		
RC 6.1	Contenimento dei consumi energetici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Famiglia 7: FRUIBILITÀ DI SPAZI E ATTREZZATURE		
RC 7.1	Assenza di barriere architettoniche	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

¹ Per ciascuna unità immobiliare o ciascun gruppo di unità omogenee dovrà essere compilata una distinta sezione dei "requisiti cogenti".

Il professionista dovrà barrare la casella per indicare quali requisiti sono stati verificati nell'intervento.

In assenza di diverse indicazioni l'intervento si intende rispettoso di tutti i requisiti e dei valori prestazionali minimi previsti dalle norme in vigore. IL professionista dovrà indicare quali requisiti sono verificati in funzione del tipo di intervento e della destinazione d'uso. I REQUISITI DI SICUREZZA STATICA (FAM 1) E DI PREVENZIONE INCENDI (FAM 2) VANNO SEMPRE VERIFICATI E RISPETTATI PER QUALUNQUE TIPO DI INTERVENTO AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.

Per tali requisiti l'indicazione della casella No, indica che l'intervento realizzato non influisce sulle condizioni di sicurezza preesistenti all'intervento, PER LE PARTI NON INTERESSATE DALL'INTERVENTO.

RC 7.2	Disponibilità di spazi minimi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 7.3	Dotazione impiantistiche minime	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Famiglia 8: USO RAZIONALE DELLE RISORSE IDRICHE		
RC 8.1	Riduzione del consumo di acqua potabile	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 8.2	Recupero, per usi compatibili, delle acque meteoriche provenienti dalle coperture	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 8.3	Recupero, per usi compatibili, delle acque grigie	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Famiglia 9: CONTROLLO DELLE CARATTERISTICHE NOCIVE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE		
RC 9.1	Controllo delle emissioni nocive nei materiali delle strutture, degli impianti e delle finiture	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 9.2	Asetticità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RC 9.3	Riciclabilità dei materiali da costruzione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

ALLEGATI ALLA SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA

N.B.: TUTTE LE CASELLE DEVONO ESSERE BARRATE

Il professionista abilitato allega alla scheda tecnica descrittiva i seguenti documenti: (Barrare i documenti allegati)

COLLAUDO DELLE OPERE IN CEMENTO ARMATO, O A STRUTTURA METALLICA

- Certificato di collaudo delle opere in cemento armato normale, precompresso o a struttura metallica, come previsto dalla legge 5/11/1971 n.1086 – art.7, con attestazione dell'avvenuto deposito;
oppure
- Dichiarazione di un Tecnico abilitato che non sono state eseguite opere in cemento armato, o struttura metallica, soggette alla denuncia di cui all'art.4 della Legge 1086/1971.

L.46/90 – L.10/91 CONFORMITA' IMPIANTI

- Dichiarazione di conformità degli impianti (art.9 Legge 5/3/1990 n° 46 e art.7 del DPR 6/12/1991 n° 447), sul modello ministeriale e completa di schema degli impianti realizzati, della relazione con tipologia dei materiali utilizzati (nonché, ove previsto, progetto e collaudo) e iscrizione alla C.C.I.A.A. dell'impiantista;
oppure
- Dichiarazione del Tecnico che non servono dichiarazioni di conformità degli impianti in quanto trattasi di impianti non installati o realizzati oppure non interessati dall'intervento nel fabbricato / unità immobiliare, oggetto della scheda tecnica descrittiva.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori assevera che le opere sono state realizzate nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche, di cui alla Legge 9/1/1989 n° 13, all'art.11 del Decreto Ministero LL.PP. 14/6/1989 n° 236 e all'art.24, comma 4, della Legge 5/2/1992 n° 104;
oppure
- Dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori assevera che le opere realizzate non sono soggette ad obbligo di adeguamento alla Legge 13/1989 e alla Legge 104/1992.

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

- Autocertificazione del titolare, attestante il possesso del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia. *In alternativa*, è possibile presentare copia del CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
oppure
- Dichiarazione del titolare attestante che il certificato di prevenzione incendi è già stato depositato allo Sportello Unico per l'Edilizia/ Ufficio Tecnico Comunale;
oppure
- Copia della Denuncia di inizio attività presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
oppure
- Dichiarazione di un Tecnico abilitato che il fabbricato o l'attività non sono soggetti al Certificato di Prevenzione Incendi.

PARERE DEFINITIVO all'insediamento dell'attività da parte dell' AUSL

- Dichiarazione del Direttore dei Lavori che il parere definitivo all'insediamento dell'attività da parte dell'AUSL non si allega in quanto l'attività non è soggetta (art. 33 comma 5, L.R. 31/2002)

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE

- RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SE NON RICHIESTA PRECEDENTEMENTE oppure COPIA O ESTREMI DI RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE STESSA
Estremi rilascio: _____;

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO ALLA PUBBLICA FOGNATURA AD AGAC SE NON RICHIESTA PRECEDENTEMENTE oppure COPIA O ESTREMI DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE STESSA, se antecedente il 1° agosto 2003 quella rilasciata dal Comune.
Estremi rilascio: _____;

Copia della AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ATMOSFERA ai sensi del D.P.R. 203/1988, o dichiarazione dell'ottenimento della stessa;

oppure

Dichiarazione di un Tecnico abilitato che l'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO non è necessaria specificandone il motivo.

ISCRIZIONE CATASTALE

Documentazione di iscrizione al N.C.E.U., a seguito dell'ultimazione dei lavori, con relativa attestazione di avvenuta presentazione da parte degli uffici competenti;

oppure

Dichiarazione di un Tecnico abilitato che non le opere eseguite non necessitano di iscrizione catastale.

ISOLAMENTO TERMICO

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI FINE LAVORI RELATIVI ALL'ISOLAMENTO TERMICO AI SENSI DELLA L. 10/91 E DEL D.P.R. 412/93 del progetto depositato in Comune in data _____;

ACCESSI/PASSI CARRAI

RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'APERTURA DI PASSO / ACCESSO CARRABILE SE NON RICHIESTA PRECEDENTEMENTE oppure COPIA O ESTREMI DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE STESSA. Estremi rilascio: _____;

ALTRO

Certificato catastale di frazionamento approvato dall'Ufficio del Territorio, dei parcheggi pubblici (P2) e delle aree pubbliche da cedere gratuitamente al Comune.

Richiesta di attribuzione del numero civico.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROFESSIONISTA ABILITATO ²

Il sottoscritto _____ iscritto

all'ordine/collegio/albo _____ della provincia di _____

al n. _____, in qualità di Direttore dei Lavori:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 481 del Codice Penale, che:

- l'opera realizzata è conforme al progetto approvato con permesso di costruire (o precedente concessione/autorizzazione edilizia), o presentato con Denuncia di inizio attività, e alle eventuali varianti dello stesso;
- l'opera realizzata rispetta i requisiti prestazionali cogenti per la tipologia di intervento e per le destinazioni d'uso previste;
- sono stati regolarmente effettuati tutti i controlli in corso d'opera e finali, previsti dalle norme vigenti;

Le AUTOCERTIFICAZIONI sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n° 445, con la consapevolezza della responsabilità penale, cui si può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art.76 del D.P.R 28/12/2000 N° 445.

San Martino in Rio, li _____

Firma e timbro professionale

² Ai sensi degli articoli 21 comma 2 della Legge Regionale 25/11/2002 n° 31 sono soggetti al rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità SOLO gli interventi di: **nuova edificazione, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia.**

Per gli interventi edilizi sopracitati la SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA deve sempre essere allegata alla Domanda per il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità (a pena di irricevibilità della domanda stessa).

Per gli altri interventi non occorre il certificato di conformità edilizia ed agibilità, ma la sola SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA.

In questo caso, la dichiarazione di conformità del professionista abilitato contenuta nella scheda tecnica descrittiva stessa tiene luogo del Certificato di conformità edilizia e agibilità.